



RASSEGNA STAMPA ANBI VENETO

TESTATE:

IL GAZZETTINO

IL GAZZETTINO
di Padova

IL GAZZETTINO
di Venezia

IL GAZZETTINO
di Rovigo

IL GAZZETTINO
di Treviso

la VOCE di ROVIGO
nuova

la Nuova di Venezia e Mestre **il mattino** di Padova **la tribuna** di Treviso

**IL GIORNALE
DI VICENZA**

L'Arena
IL GIORNALE DI VERONA

CORRIERE DEL VENETO

20 LUGLIO 2017

UFFICIO COMUNICAZIONE ANBI VENETO
comunicazione@anbiveneto.it

OGGI NOTIZIE SU:

Consorzio/Pag.	1	2	3
Veronese			
Adige Po			
Delta del Po			
Alta Pianura Veneta			
Brenta			
Adige Euganeo			
Bacchiglione			
Acque Risorgive			
Piave			
Veneto Orientale			
LEB			

20 LUGLIO 2017

UFFICIO COMUNICAZIONE ANBI VENETO
comunicazione@anbiveneto.it

Porto di Cavergnago, un anno di disagi

Residenti preoccupati per la chiusura dell'accesso in vista dei lavori per la messa in sicurezza dell'incrocio

LA POLEMICA

Alvise Sperandio

MESTRE

Quando a settembre partiranno i lavori per la messa in sicurezza del famigerato incrocio di via Martiri della Libertà, non sarà più possibile andare dritti tra via Bissuola e via Porto di Cavergnago per tutta la durata dei lavori, almeno un anno. La circostanza, annunciata nei giorni scorsi dall'assessore Renato Boraso all'indomani dell'assegnazione dell'appalto, coglie di sorpresa e viene criticata dal comitato Borgata Porto di Cavergnago che, se finalmente può festeggiare la messa in sicurezza del crocevia, teme però l'isolamento della zona residenziale. «Nel corso delle riunioni che si sono succedute e durante l'assemblea pubblica dello scorso gennaio, si era concordato di mantenere il transito veicolare di attraversamento e di inibire per entrambe le direzioni solo la svolta a sinistra per il tempo necessario di cantierizzazione,

in quanto causa prevalente di incidenti», scrivono la presidente Mara Franco e il vice Giuliano Pavanello in una lettera aperta inviata a Regione, Comune e Municipalità, a Veneto Strade e Consorzio acque **risorgive**. «L'ipotesi di chiudere completamente l'incrocio – spiegano – sarà sicuramente causa di ulteriori disagi per i residenti, che dovranno gestire con difficoltà le diverse esigenze di spostamento quotidiano e anche i mezzi pubblici, di per sé ridotti per i tagli effettuati, sarebbero costretti ad allungare tortuosamente i loro percorsi».

Risponde Boraso: «Capiamo i disagi, ma il provvedimento è necessario per garantire la sicurezza in una fase in cui dovranno convivere la consueta circolazione del traffico, che ha una mole importante, e un cantiere di grandi dimensioni. Invitiamo la gente ad avere un po' di

pazienza, ma non si può rischiare di avere altri incidenti. Il passaggio ciclopeditone resterà e comunque una volta chiuso il cantiere l'attraversamento tornerà possibile». Fino a quel momento, chi dovrà entrare o uscire in via Bissuola o Porto di Cavergnago dovrà per forza usare le rotonde di San Giuliano e della Vallenari bis per invertire la marcia e poi svoltare a destra. Prospettiva che non convince i componenti del comitato i quali ricordano gli altri problemi della viabilità in zona: dalle strade strette attorno al Taliercio che al deflusso dalle partite vedono il traffico paralizzarsi in lunghe code che generano smog e impediscono il transito dei mezzi di soccorso, fino alla necessità di aprire il nuovo accesso al complesso di Veritas dalla parte di via Orlanda. «Studieremo con la Polizia municipale un nuovo piano per l'arrivo e l'uscita dall'area del palasport, mentre la strada a servizio dell'azienda multiservizi sarà aperta entro fine settembre una volta concluse le pratiche con Anas, ormai in via di definizione», fa sapere Boraso.

IL COMUNE

«Non abbiamo alternative»



L'INIZIATIVA Oggi e domani**Boccia nel Delta per incontrare pescatori e operatori turistici**

PORTO VIRO - Il presidente della commissione bilancio della Camera dei deputati Francesco Boccia in visita nel Delta del Po. Stasera alle 20 l'onorevole incontrerà il consorzio Delta Nord di Rosolina, dopodiché alle 21.30 cenerà con gli operatori turistici del territorio. Domani invece, alle 8.30, verrà ricevuto dal sindaco di Porto Viro, per poi incontrare, alle 9.30 la cooperativa di Pila. Il suo tour nel Basso Polesine si concluderà con un giro in barca per il Delta del Po, durante il quale gli operatori del settore pesca gli illustreranno questa realtà.

"Si tratta di un incontro che fa seguito al percorso iniziato con Emiliano la scorsa primavera - spiega Nadia Romeo, capogruppo del Pd a Rovigo, che ha presentato l'evento insieme ad Emanuele Ulisse, Tosca Malagugini, Virna Riccardi e Michela Bacchiega - Allora avevamo visitato il Delta, con particolare attenzione al mondo della pesca, una delle principali realtà economiche della nostra provincia. Da quegli incontri erano emerse varie problematiche e Michele si era preso l'impegno di dare delle risposte. Fronte democratico vuole proporsi come un movimento concreto".

"Sarà una grossa opportunità per l'area del Delta. Uno dei problemi che verranno portati all'attenzione del deputato è quello dell'insabbiamento. Potremo capire quali sono le disponibilità economiche per portare avanti il progetto del Consorzio di Bonifica".

© RIPRODUZIONE RISERVATA



TAGLIO DI PO Chiuso il Bilancio consuntivo 2016 con risultati superiori alle attese

Bonifica, l'attivo è di 220 mila euro

Giannino Dian

TAGLIO DI PO

L'Assemblea del Delta del Po ha approvato il conto consuntivo 2016, terzo consuntivo dell'amministrazione di Adriano Tugnolo.

Tre gli elementi rilevanti: il bilancio del Consorzio non è ormai più legato come in passato ai flussi altalenanti dei finanziamenti della Regione che dal 1.254.000 euro del 2010 è sceso ai 124 mila euro del 2016. Poi l'amministrazione Tugnolo ha sostenuto un grande impegno economico per l'attività di manutenzione e salvaguardia del territorio anche con il rinnovo parco mezzi meccanici ed ha compiuto uno sforzo maggiore verso la manutenzione della rete, dei manufatti e degli impianti di sollevamento oltre che sulla puntuale attività di pulizia degli alvei dalle erbe con un investimento ulteriore rispetto alla media delle precedenti annualità di circa 650 mila

euro. Infine il continuo controllo sui costi impostato negli anni precedenti ha reso superflua l'attivazione del mutuo già iscritto nel Previsionale 2016 per l'importo di 690 mila euro.

È stato operato un controllo accurato della dinamica delle diverse componenti di costo. Il Consorzio ha proseguito nell'orientamento di stretta regimentazione delle spese impostato negli anni precedenti.

«Le condizioni climatiche - ha spiegato Tugnolo -, oltre che a una accurata gestione dell'acqua irrigua e degli impianti idrovori di scolo, hanno permesso di contenere la cifra per utenze in poco meno di due milioni di euro a fronte di una previsione iniziale di 2.685.000 euro. Con la Regione che ha regolarizzato le sue pendenze siamo riusciti a chiudere il 2016 con un attivo di circa 220 mila euro».

© riproduzione riservata

